



Primo Piano - Intossicati da botulino, Min. Salute: "Al via protocolli sanitari in Calabria e Sardegna"

Cosenza - 08 ago 2025 (Prima Notizia 24) Campitiello: "Il sistema di intervento ha reagito prontamente garantendo ai pazienti l'accesso tempestivo ai trattamenti antidotici salvavita".

"A seguito di due importanti cluster di intossicazione botulinica che si sono verificati nelle ultime settimane in Sardegna e Calabria, il Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute ha immediatamente attivato tutti i protocolli sanitari". E' quanto ha fatto sapere il Ministero della Salute, in una nota. "Il sistema di intervento - ha detto Maria Rosaria Campitiello, capo dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute - ha reagito prontamente garantendo ai pazienti l'accesso tempestivo ai trattamenti antidotici salvavita". La velocità dell'intervento, ha aggiunto, "è stata possibile grazie alla rete capillare della Scorta strategica Nazionale Antidot e Farmaci (Snaf) e alla collaborazione sinergica di tutti gli enti coinvolti. Ricordo che gli alimenti a rischio di tossina botulinica sono le conserve casalinghe preparate sottovuoto, in olio o acqua e, raramente, si tratta di prodotti industriali. Ecco perché è importante rispettare le regole previste per la corretta e sicura preparazione e conservazione degli alimenti". L'Istituto Superiore di Sanità, fa sapere ancora il Ministero, ha un ruolo fondamentale sia per la conferma diagnostica sui pazienti, sia per l'analisi degli alimenti sospetti. Il Centro Antiveleni di Pavia, che è il riferimento nazionale del Ministero della Salute, ha centralizzato tutte le diagnosi, insieme ai medici d'urgenza, ai neurologi e ai rianimatori. Gli antidoti salvavita sono stati distribuiti immediatamente grazie alla collaborazione del Deposito Cri Militare di Cagliari; Marina Militare di Taranto; Guardia Costiera di Napoli e Ospedali San Camillo Forlanini. L'Italia, aggiunge il Ministero, ha una rete di stoccaggio distribuita su tutto il territorio nazionale per garantire interventi rapidi. Prefetture, Forze dell'ordine, servizi 118 con elisoccorso e Croce Rossa lavorano insieme e costantemente, in modo da garantire trattamenti tempestivi. Le indagini sui casi sono condotte dai servizi per l'igiene degli alimenti delle Asl/Ats locali, con l'aiuto del Sistema di allerta alimentare del ministero della Salute. Intanto, la Procura della Repubblica di Paola, diretta dal Procuratore Domenico Fiordalisi, ha disposto il sequestro a livello nazionale di un prodotto commerciale, forse broccoli, che sarebbe all'origine dell'intossicazione da botulino che a Diamante, nel Cosentino, ha portato alla morte di un 52enne di Cercola (Napoli), Luigi di Sarno, e a 9 ricoverati all'Ospedale Santissima Annunziata di Cosenza, tra cui due 17enni che versano in gravi condizioni. "Sono in corso le attività di verifica da parte degli organi preposti che, dopo aver effettuato campioni sulle diverse matrici alimentari, in via cautelare e prudenziale, hanno sottoposto l'attività a blocco sanitario", ha dichiarato il Sindaco di Diamante, Achille Ordine. E si registra il primo decesso anche in Sardegna: una donna di 38 anni è morta all'Ospedale Brotzu di Cagliari. La

donna era tra i partecipanti alla Fiesta Latina di Monserrato, ed era stata tra i primi ad accusare sintomi di avvelenamento. La donna era stata intossicata insieme ad altre 7 persone, incluso un bambino di 11 anni, attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva pediatrica del Policlinico Gemelli di Roma. Tutti avevano mangiato un taco con salsa di guacamole da uno 'street food truck'. La donna era ricoverata al Brotzu insieme ad altre 4 persone, già dimesse dal reparto di Neurologia.

(Prima Notizia 24) Venerdì 08 Agosto 2025